



Ministero dell'Istruzione dell'Università della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO TREVIGLIO "TOMMASO GROSSI"

Via Senator Colleoni, 2 - 24047 - TREVIGLIO - BG

tel. 0363/49459 - Fax 0363/307049

bgic8ad00p@pec.istruzione.it; - bgic8ad00p@istruzione.it

www.icgrossitreviglio.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO
"TOMMASO GROSSI" - TREVIGLIO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID – 19

Allegato al
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Indice generale

1. premessa.....	3
2. fonte di rischio.....	3
3. sintomi.....	3
4. modalità di trasmissione.....	4
5. metodologia e criteri di valutazione.....	6
6. valutazione del rischio.....	10
7. protocollo covid 19.....	12
7.1 nuova progettazione degli spazi.....	13
7.2 modifiche all'organizzazione interna.....	14
7.3 informazione ai lavoratori e agli utenti.....	18
7.4 accesso agli edifici scolastici.....	19
7.5 spostamenti nell'edificio scolastico.....	22
7.6 gestione degli spazi comuni.....	23
7.7 igiene personale e dispositivi di protezione individuale.....	24
7.8 igiene degli spazi di lavoro.....	26
7.9 gestione di una persona sintomatica in istituto.....	31
7.10. ruolo del medico competente.....	37
8. adozione dell'aggiornamento del dvr e del protocollo covid 19.....	39

1. PREMESSA

Il presente aggiornamento al DVR dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Grossi" di Treviglio si è reso necessario alla luce della pandemia da Covid 19 in atto.

Il presente documento è redatto nel rispetto del Dlgs 81/08, tenendo conto del DPCM 17/05/2020 che integra, all'allegato 12, il protocollo firmato dalle parte sociali su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si sono inoltre prese in considerazione, per la definizione delle misure di contenimento del rischio, di linee guida dell'ISS, verbali del CTS e documenti del Ministero della Pubblica Istruzione, così come elencati al paragrafo 7.

2. FONTE DI RISCHIO

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus virus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

3. SINTOMI

I sintomi maggiormente ricorrenti dell'infezione da Covid 19 sono:

- Sintomi più comuni:
 - febbre
 - tosse secca
 - spossatezza
- Sintomi meno comuni:
 - indolenzimento e dolori muscolari
 - mal di gola
 - diarrea
 - congiuntivite
 - mal di testa
 - perdita del gusto o dell'olfatto
 - eruzione cutanea o scolorimento delle dita di piedi o mani
- Sintomi gravi:
 - difficoltà respiratoria o fiato corto
 - oppressione o dolore al petto
 - perdita della facoltà di parola o di movimento

La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure ospedaliere. Circa 1 persona su 5 che contrae il COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà a respirare. Le persone anziane e quelle con problemi medici sottostanti come ipertensione, problemi cardiaci e polmonari, diabete o cancro, sono a maggior rischio di sviluppare la malattia in forma grave. Tuttavia, chiunque può contrarre COVID-19 e ammalarsi gravemente. Gli esiti finali del COVID 19 possono anche essere letali.

4. MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Le persone possono prendere COVID-19 da altri che hanno il virus.

La malattia si diffonde principalmente da persona a persona attraverso piccole goccioline dal naso o dalla bocca, che vengono espulse quando una persona con COVID-19 tossisce, starnutisce o parla. Queste goccioline sono relativamente pesanti, non viaggiano lontano e affondano rapidamente a terra. Le persone possono prendere COVID-19 se respirano queste goccioline da una persona infetta dal virus. Ecco perché è importante stare (almeno 1 metro) lontano dagli altri. Queste goccioline possono atterrare su oggetti e superfici intorno alla persona come tavoli, maniglie e corrimano. Le persone possono essere infettate toccando questi oggetti o superfici, quindi toccandosi gli occhi, il naso o la bocca.

Ecco perché è importante lavarsi le mani regolarmente con acqua e sapone o pulire con un detergente a base di alcol.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

COVID-19 si diffonde principalmente attraverso le goccioline respiratorie espulse da qualcuno che tossisce o ha altri sintomi come febbre o stanchezza. Molte persone con COVID-19 manifestano solo sintomi lievi. Ciò è particolarmente vero nelle prime fasi della malattia. È possibile catturare COVID-19 da qualcuno che ha solo una leggera tosse e non si sente male.

Alcuni rapporti hanno indicato che le persone senza sintomi possono trasmettere il virus. Non è ancora noto quanto spesso accada.

Sono quindi particolarmente esposti al rischio di contagio coloro che si trovano a stretto contatto con persone portatrici del virus.

Per contatto stretto si intende:

- persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19,
- personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di COVID-19,
- essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19,
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19,
- avere condiviso spazio ristretti (ad esempio mezzi di trasporto) con un caso sospetto o confermato di COVID-19,

Il rischio di esposizione al contagio è comunque presente anche al di fuori di tali casistiche particolari, infatti molte persone con COVID-19 manifestano solo sintomi lievi, soprattutto nelle prime fasi della malattia, e potrebbero non essere rapidamente individuate come positive.

È possibile, quindi, essere contagiati da qualcuno che ha solo una leggera tosse e non si sente male.

Alcuni rapporti hanno indicato che le persone senza sintomi possono trasmettere il virus, non è ancora noto quanto spesso accada.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente paragrafo è un estratto del Documento di Valutazione dei Rischi e descrive la metodologia di valutazione del rischio adottata dall'Istituto

L'analisi valutativa può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni lavoro esaminato

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A il lavoro svolto è stato suddiviso, ove possibile, in singole fasi (evitando eccessive frammentazioni) e sono stati individuati i possibili pericoli osservando il lavoratore nello svolgimento delle proprie mansioni.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuare le possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente

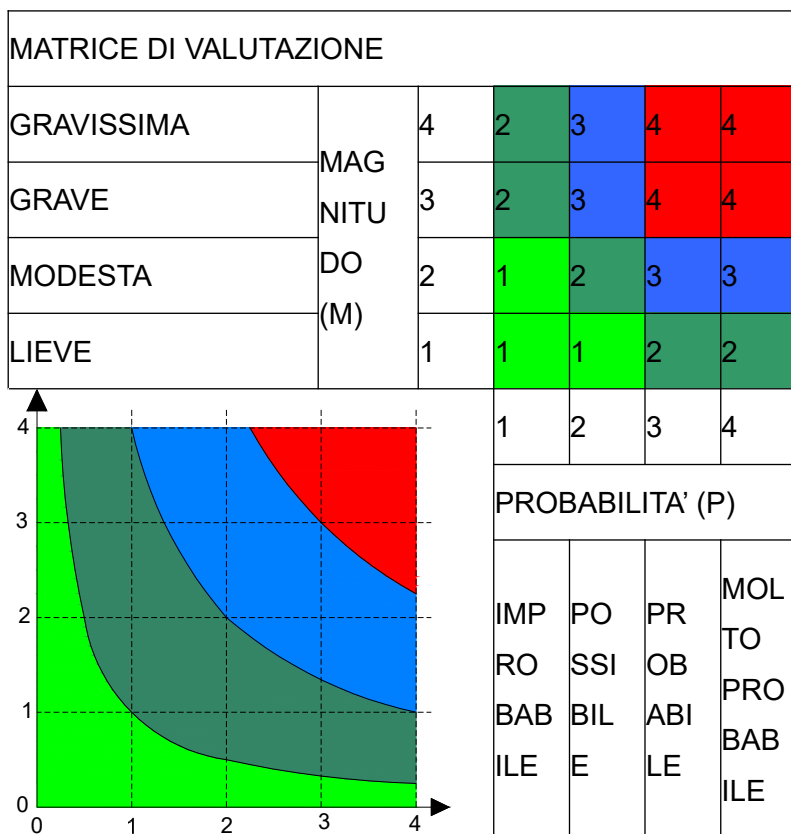
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici

GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

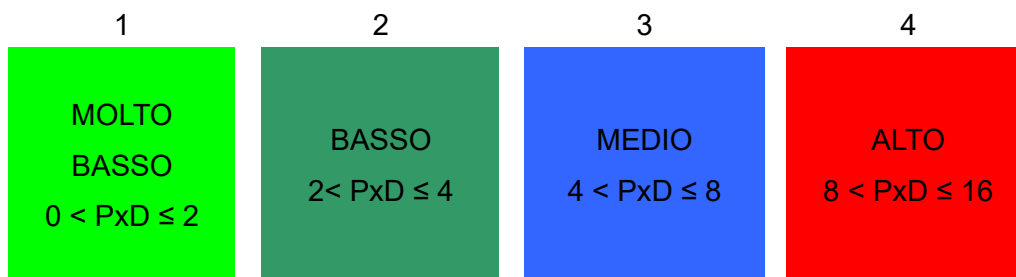
2) valutare la **PROBABILITÀ** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Storicamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in istituzioni scolastiche per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, la ENTITA' DEL RISCHIO, con la seguente gradualità:



AZIONI DA INTRAPRENDERE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

In funzione dell' entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura 4), si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva **Tabella A** (Tabella delle Azioni da intraprendere).

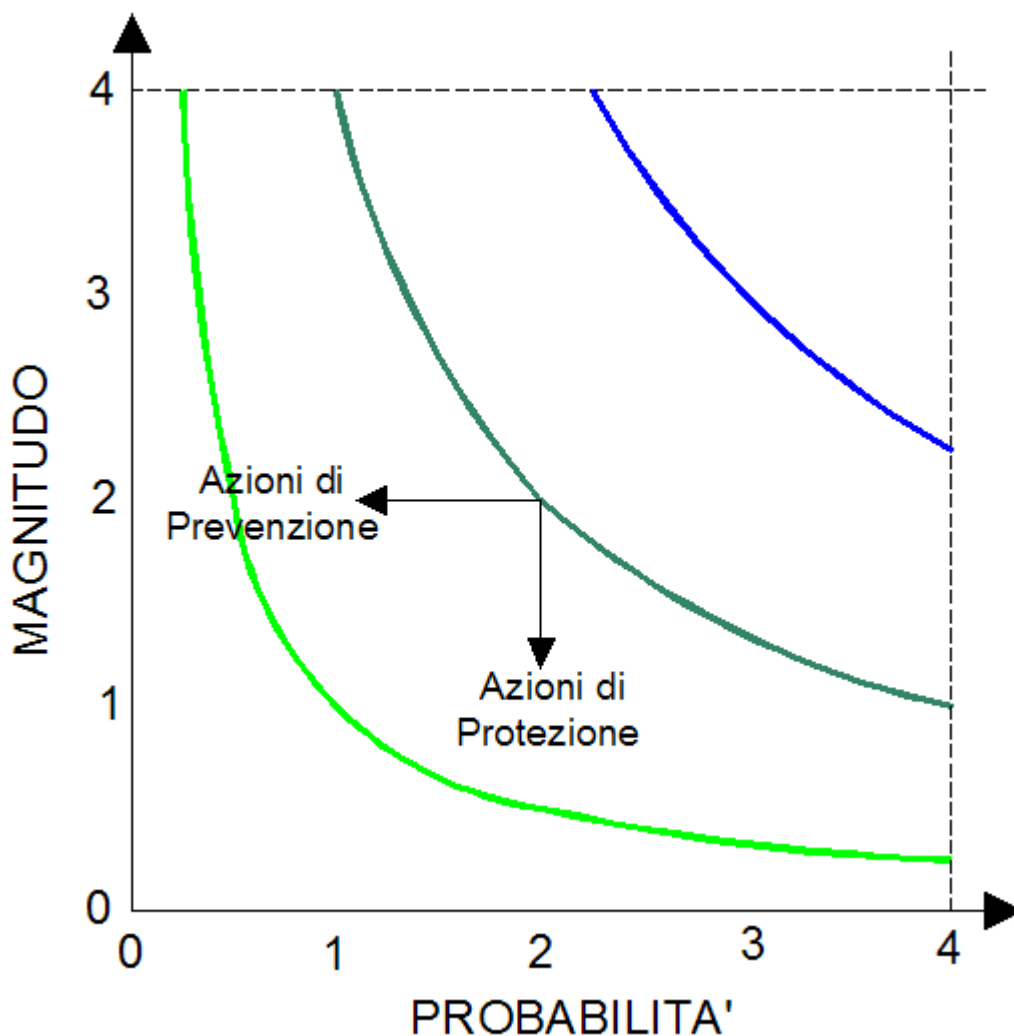


Figura 4 – Azioni di prevenzione e protezione

Per ogni pericolo individuato sono stati sempre riportati, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;

- intervento sui rischi alla fonte;
- applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- introdurre nuovi pericoli
- compromettere le prestazioni del sistema adottato

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Da quanto sopra emerge che la valutazione del rischio è da considerarsi, allo stato attuale, **trasversale alle diverse mansioni lavorative**, in quanto legato a dinamiche di relazione interpersonale comuni, appunto, a tutte le mansioni presenti. Per tale motivo si è scelto di non collegare la valutazione del rischio né alle singole mansioni, né alle singole attività lavorative.

Si noti bene che la differenza tra il rischio correlato all'attività lavorativa delle mansioni e il rischio generico di tutta la popolazione è praticamente nulla in questa fase.

Considerando che ... "L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente." potendo fortunatamente escludere che ... L'evento si verifica nella maggior parte dei casi..." si ritiene di valutare il rischio con

Probabilità: 3/4

Tenendo conto del potenziale esito mortale della patologia si ritiene di valutare il danno potenziale con

Magnitudo: 4/4

Rischio residuo 12/16 (in linea con quanto riportato dall'organizzazione mondiale della sanità) che fornisce un rischio **ALTO**.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Infezione da Coronavirus	Probabile	gravissima	A	12

Preso atto del livello di rischio rilevato è indispensabile istituire un importante sistema di azioni di prevenzione e protezione volto, soprattutto a ridurre il rischio di contagio, cioè a lavorare sulla riduzione della probabilità di contatto con il virus.

Tali misure sono contenute nel successivo PROTOCOLLO.

7. PROTOCOLLO COVID 19

Il presente protocollo contiene le strategie, le azioni e le procedure atte a ridurre il rischio di contagio da Covid 19 sia per i lavoratori presenti nell'Istituto che per gli utenti ed i visitatori occasionali.

Il presente protocollo è redatto a partire da:

- a) "Protocollo Condiviso Di Regolamentazione Delle Misure Per Il Contrasto E Il Contenimento Della Diffusione Del Virus Covid 19 Negli Ambienti Di Lavoro" firmato dalle parti sociali su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/04/2020 e integrato quale allegato 12 nel DPCM 17/05/2020.
- b) "Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico" – Comitato Tecnico Scientifico, stralcio del Verbale n° 82 del 28/05/2020
- c) "Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" - Ministero dell'Istruzione, 26/06/2020
- d) "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico" – Comitato Tecnico Scientifico, verbale n° 94 del 07/07/2020
- e) "Piano per la ripartenza 2020-2021, Manuale Operativo" - Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Direzione Generale, 07/07/2020
- f) "Documento di Indirizzo ed Orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia" - Ministero dell'Istruzione, 03/08/2020
- g) "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19" - Ministero dell'Istruzione, 06/08/2020
- h) Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 - Ordinanza Regione Lombardia N. 596 Del 13/08/2020

- i) Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia – Rapporto ISS COVID-19 · n. 58/2020 del 21/08/2020.

7.1 NUOVA PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI

Preso atto dei riferimenti sopra citati si è provveduto ad una ridefinizione degli spazi interni dei diversi plessi, volta a garantire il necessario distanziamento sociale, identificato in questa particolare fase storica come elemento preventivo fondamentale.

Il lavoro di riprogettazione degli spazi, portato avanti con la fattiva collaborazione del Comune di Treviglio, è stato organizzato secondo i seguenti step:

1. acquisizione di tutta la documentazione grafica disponibile presso l'ente proprietario
2. sopralluogo presso i diversi edifici scolastici
3. calcolo della capienza massima delle singole aule, nel rispetto di:
 - a) distanziamento statico previsto dalle fonti già citate
 - b) esigenze ergonomiche ed operative all'interno dell'aula
 - c) salvaguardia degli spazi di evacuazione indispensabili in caso di emergenza
4. revisione della organizzazione interna delle attività didattiche ed educative (si veda il punto successivo)
5. verifica con l'ente proprietario delle esigenze di interventi sulle strutture esistenti (ampliamenti, rimodulazione degli spazi, ricerca di spazi esterni supplementari)
6. programmazione degli interventi di cui al punto precedente, laddove necessari,
7. assegnazione di classi e gruppi di alunni alle singole aule / spazi didattici
8. progettazione, basata sui numeri effettivi di alunni e personale presenti in classe, della disposizione degli arredi indispensabili.

Nell'ambito dell'attività di riprogettazione degli spazi si è preso in considerazione anche la problematica degli accessi e dei percorsi interni, trattati in altro punto.

La riprogettazione è documentata dagli elaborati a disposizione presso l'Istituto

7.2 MODIFICHE ALL'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Si è provveduto ad una revisione degli aspetti organizzativi delle attività didattiche ed educative dell'Istituto, finalizzata sia a garantire il necessario distanziamento sociale che un migliore uso delle risorse umane disponibili e adattandolo alle specifiche procedure sviluppate plesso per plesso.

In particolare si è intervenuto sui seguenti aspetti:

MODIFICA DELL'ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le lezioni si svolgeranno secondo gli orari ordinari previsti anche se con procedure di ingresso e uscita contraddistinte da afflussi e deflussi scaglionati tra le classi e quindi più diluite.

MODIFICA MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI

SCUOLE DELL'INFANZIA

Per consentire ingressi e uscite dei bambini senza assembramento è possibile utilizzare in ingresso una fascia di flessibilità di 55 minuti e in uscita una fascia di flessibilità di 30 minuti.

SCUOLE PRIMARIE

ORARI DI INGRESSO

CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE dalle h. 8.00 alle h. 8.05

CLASSI PRIME – SECONDE dalle h. 8.10 alle h. 8.15

ORARI DI USCITA

CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE dalle h. 15.45 alle h. 15.50

CLASSI PRIME – SECONDE dalle h. 15.55 alle h. 16.00

SCUOLA SECONDARIA T. GROSSI

ORARI DI INGRESSO

CLASSI PRIME -SECONDE-TERZE dalle ore 8.00

ORARI DI USCITA

CLASSI PRIME - SECONDE-TERZE alle ore 13.00 (tranne il sabato alle ore 12.00). Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa ma solo l'orario da ordinamento

ALUNNI FREQUENTANTI IL CORSO MUSICALE

Attività pomeridiana i cui orari rimangono inalterati.

MODIFICA MODALITÀ ACCESSI ALLA STRUTTURA

SCUOLE DELL'INFANZIA

L'accoglienza degli alunni da parte dei docenti deve avvenire nelle aree definite per evitare gli assembramenti, seguendo la cartellonistica situata all'ingresso dei vari plessi scolastici.

I bambini saranno accompagnati da un solo genitore o da un adulto delegato munito di mascherina che non avrà accesso alla sezione e consegnerà il bambino alle docenti o ai collaboratori scolastici a seconda delle indicazioni nei vari plessi scolastici.

Analogamente l'uscita al termine delle attività avverrà al di fuori dell'edificio scolastico nelle aree individuate da apposita cartellonistica; i bambini saranno riconsegnati dalle docenti a un genitore o a un adulto delegato.

RODARI 1

Ingresso: cancello pedonale in via Bignamini si costeggia l'edificio esternamente e si raggiungono le rispettive sezioni.

Uscita: stesso percorso con uscita dal cancello carrabile in via Bignamini.

I genitori lasciano i bambini sulla porta di ingresso di ogni sezione senza entrare nella sezione stessa.

Il personale utilizza la porta di ingresso / uscita principale su via De Amicis.

RODARI 2

Ingresso/uscita: cancello pedonale in via Vespucci; i genitori accompagnano/ritirano i bambini dalla porta di ingresso dell'edificio.

MASIH 1

Ingresso/uscita: i genitori accompagnano/ritirano i bambini dalla porta di ingresso della sezione.

MASIH 2

Ingresso/uscita: Cannello grande di Via Piave; i genitori accompagnano/ritirano i bambini dalla porta di ingresso dell'edificio.

I bambini che non usufruiscono nel servizio mensa vengono ritirati dai genitori dal cancello in Via Locatelli.

SCUOLE PRIMARIE

Gli alunni saranno presi in consegna direttamente dai docenti all'ingresso dell'aula, mentre i portoni di ingresso saranno vigilati dai collaboratori scolastici.

BATTISTI

CLASSI PRIME e TERZE: Via De Amicis Cannello B - Scala B

CLASSI SECONDE e QUARTE: Via De Amicis Cannello A - Scala A

CLASSI QUINTE: Via Piave Cancelli C - Scala C

“MOZZI”

CLASSI PRIME e TERZE: Via Vespucci Cancelli A - Scala A

CLASSI SECONDE e QUARTE: Via Vespucci Cancelli B - Scala B

CLASSI QUINTE: Via Vespucci - Scala D

SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria gli alunni verranno accolti nel cortile della scuola in aree stabilite e contrassegnate da apposita cartellonistica.

Durante la procedura di ingresso i docenti e i collaboratori scolastici vigileranno che gli alunni indossino la mascherina e che non si creino assembramenti.

Al termine delle lezioni gli alunni saranno accompagnati dai docenti all'uscita dell'edificio scolastico prevista per la loro classe; saranno allo scopo coadiuvati dai collaboratori scolastici.

Durante la procedura di uscita i docenti vigileranno che gli studenti indossino la mascherina e che non si creino assembramenti.

La riconsegna ai genitori o l'uscita in autonomia avverranno secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

Per gli alunni dell'indirizzo musicale sono previste lezioni a piccoli gruppi nel rispetto del distanziamento sociale.

SCUOLA SECONDARIA T. GROSSI

CLASSI PRIME: Via Colleoni

CLASSI SECONDE: Via Tiragallo (retro)

CLASSI TERZE: Via Tiragallo (laterale)

GROSSI (presso) ORATORIO SAN ZENO

UNICO ACCESSO: Via Camillo Terzi, 24

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE (Corso G)

MODIFICA DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA LEZIONE

Le lezioni saranno condotte facendo in modo che si rispettino le prescrizioni relative alle situazioni statiche (alunni seduti al banco) e di movimento.

MODIFICA DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO MENSA

La gestione organizzativa dello spazio mensa e dell'erogazione del pasto nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto nonché le problematiche relative alla pulizia e all'igienizzazione dei locali sono di pertinenza dell'Amministrazione Comunale e della ditta incaricata dell'erogazione del servizio per quel che concerne il dopo pranzo, mentre è compito dei collaboratori scolastici preparare ed igienizzare i tavoli.

Scuole dell'infanzia

Le modalità di erogazione del servizio mensa non sono state modificate rispetto agli anni scolastici precedenti.

Scuola Primaria Mozzi

L'amministrazione Comunale in accordo con la Istituzione scolastica e con il titolare e responsabile dell'organizzazione del servizio mensa ha deciso di erogare il servizio mensa nelle aule prevedendo due turni: il primo alle ore 12.30 e il secondo alle ore 12.50.

Scuola Primaria Battisti

L'amministrazione Comunale in accordo con la Istituzione scolastica e con il titolare e responsabile dell'organizzazione del servizio mensa ha deciso di erogare il servizio mensa nel refettorio per le classi prime, seconde e terze e nelle aule per le classi quarte e quinte, prevedendo due turni: il primo alle ore 12.30 e il secondo alle ore 12.50.

Scuola Secondaria di 1 Grado

Non è previsto il servizio mensa ma solo il pasto da casa quando verrà attivato il tempo prolungato

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA RICREAZIONE E DELL'INTERVALLO MENSA

I momenti di ricreazione e intervallo mensa sono da considerarsi momenti di movimento e pertanto gli alunni della scuola primaria e secondaria dovranno indossare la mascherina. I docenti vigileranno che gli studenti indossino la mascherina e che non si creino assembramenti. Ogni plesso si dota allo scopo di un calendario/orario per consentire lo scaglionamento delle classi ed evitare assembramenti. Si privilegeranno le attività di ricreazione all'aperto qualora le condizioni meteorologiche lo consentano.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ COLLEGIALI DEI DOCENTI

Le attività collegiali si svolgeranno in modalità telematica nel caso in cui non si riesca a garantire il distanziamento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie si svolgeranno solo ed esclusivamente in modalità telematica.

MODALITÀ DI ACCESSO AGLI UFFICI

L'orario di segreteria è stato modificato per non interagire con le operazioni di ingresso e uscita degli alunni, in particolare l'orario è il seguente

- lunedì - mercoledì - venerdì 11.30 - 13.30
- sabato 10.30 - 13.00

Nel rispetto della Normativa Anti Covid 19, l'accesso agli Uffici di Segreteria sarà consentito solo in casi d'estrema necessità, sempre previo appuntamento se non risolvibili telefonicamente o con l'invio di comunicazioni tramite posta elettronica all'indirizzo bgic8ad00p@istruzione.it.

MODIFICHE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO IN RITARDO E DI USCITA IN ANTICIPO DEGLI ALUNNI

I genitori e i maggiorenni delegati accompagneranno fino all'ingresso dell'edificio gli alunni in ritardo, senza entrare se non in casi eccezionali, indossando la mascherina e rispettando tutte le indicazioni.

In caso di uscita anticipata si presenteranno per il ritiro e la firma degli appositi moduli all'ingresso dell'edificio evitando, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, di entrare.

Nel caso in cui si dovesse rendere necessario il loro ingresso, avranno cura, indossando la mascherina, di igienizzare le mani utilizzando l'apposito distributore di soluzione idroalcolica messo a disposizione e si posizioneranno nello spazio di accoglienza adiacente all'ingresso appositamente predisposto, attendendo le istruzioni dei collaboratori scolastici e attenendosi a tutte le prescrizioni di prevenzione previste.

Si sono inoltre prese in esame modalità di ingresso ed uscita, modalità di accesso alle parti comuni e loro uso in sicurezza, modalità di erogazione dei servizi di front office, trattati nel dettaglio in altri punti.

7.3 INFORMAZIONE AI LAVORATORI E AGLI UTENTI

L'Istituto informa tutti i lavoratori, e chiunque entri nell'edificio scolastico interessato, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo segnaletica nei locali e producendo materiale informativo da distribuire, anche in modalità digitale, agli interessati.

Tra le informazioni di base hanno grandi rilevanza le seguenti indicazioni rivolte a personale, alunni e utenti

- L'obbligo di restare al proprio domicilio con temperatura **oltre** 37.5 o altri sintomi simil-influenzali. In tali casi vi è anche l'obbligo di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Il divieto di fare ingresso o di potere permanere nell'edificio scolastico laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi simil-influenzali, temperatura oltre i 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.
- L'obbligo a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- L'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Tali informazioni verranno erogate tramite segnaletica disposta all'interno dei plessi e verranno riportate nel PROTOCOLLO COVID allegato al presente documento.

L'Istituto, inoltre, informa i lavoratori, gli utenti e le famiglie sulle procedure di dettaglio sviluppate per un rientro in sicurezza, tali procedure verranno riportate nel PROTOCOLLO COVID allegato al presente documento che verrà diffuso, anche in modalità digitale, tra gli interessati.

L'Istituto, infine, organizzerà dei momenti informativi per trasmettere ai lavoratori tutte informazioni relative alle informazioni di base che alle procedure di dettaglio.

7.4 ACCESSO AGLI EDIFICI SCOLASTICI

Limiti di accesso all'edificio scolastico

È vietato l'accesso all'edificio scolastico a chiunque abbia una temperatura superiore ai 37,5°C, a chiunque manifesti sintomi influenzali, sia sottoposto a stato di quarantena, abbia avuto nei 14 giorni precedenti contatti con soggetti COVID-19 positivi o provenga da zone a rischio, così come individuate dalle autorità competenti.

Per tali divieti non è previsto un controllo in ingresso da parte della Istituzione Scolastica, è quindi richiesta una assunzione di responsabilità individuale sia da parte dei lavoratori che delle famiglie degli alunni, che hanno l'obbligo di comunicare alla Dirigenza Scolastica le eventuali condizioni che ne impediscono l'accesso agli edifici scolastici.

In ogni caso è obbligatoria la misurazione quotidiana della temperatura al proprio domicilio, prima di presentarsi all'ingresso dell'edificio scolastico,

Fatto salve le limitazioni sopra descritte e nel rispetto delle norme di distanziamento l'accesso agli edifici scolastici avverrà secondo le seguenti modalità:

Modalità di accesso all'edificio scolastico

I LAVORATORI accederanno agli edifici scolastici secondo gli orari di servizio dall'ingresso principale. A fine orario lavorativo l'uscita avverrà con la stessa modalità.

Gli ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA accederanno all'edificio scolastico solo accompagnati dall'insegnante della prima ora che li accoglierà all'ingresso e li accompagnerà in classe vigilando sul rispetto delle norme di distanziamento e uso della mascherina.

Analogamente a fine orario l'insegnante dell'ultima lezione accompagnerà gli alunni fino all'uscita, vigilando nel tragitto sul rispetto delle norme di distanziamento e uso della mascherina.

La vigilanza si intende estesa anche ai contatti con le altre classi, quindi si prevedono ingresso e uscita una classe per volta.

Per ogni plesso si individueranno punti di accesso e percorsi specifici che verranno adeguatamente segnalati e comunicati

Gli ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA accederanno all'edificio scolastico con un adulto che li accompagnerà fino all'ingresso, dove verranno affidati all'insegnante.

Limiti di accesso all'edificio scolastico per fornitori e visitatori

Le principali misure di prevenzione da porre in attuazione sono:

- la riduzione al minimo delle esigenze di accesso agli edifici scolastici da parte di visitatori e fornitori,
- il rispetto delle norme di distanziamento e protezione,
- la tracciabilità degli accessi.

Per perseguire tali obiettivi verranno messe in atto le seguenti strategie:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;

- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di specifici percorsi da effettuare in ingresso ed in uscita, predisposizione, a seconda delle caratteristiche dei diversi plessi, di strumenti informativi al riguardo (eventuale segnaletiche o accompagnamento)
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso di minori alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Fatto salve le limitazioni sopra descritte e nel rispetto delle norme di distanziamento, per genitori, fornitori esterni e visitatori l'accesso agli edifici scolastici avverrà secondo le seguenti modalità:

Modalità di accesso all'edificio scolastico per fornitori e visitatori

Per genitori, fornitori e visitatori, varranno le seguenti modalità di accesso:

- l'accesso a scuola sarà limitato ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa,
- salvo emergenze l'accesso a scuola avverrà su appuntamento,
- l'accesso all'edificio scolastico dovrà essere autorizzato dal personale di vigilanza all'ingresso,
- è obbligatorio sottoporsi a rilevazione della temperatura corporea,
- è obbligatorio l'uso della mascherina per tutto il tempo di permanenza negli edifici scolastici,
- è obbligatoria una accurata disinfezione delle mani all'ingresso,
- in ingresso è obbligatoria la compilazione di un modulo di registrazione con la raccolta dei seguenti dati:
 - dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza),
 - recapiti telefonici,
 - data di accesso
 - tempo di permanenza;

- è obbligatorio rispettare le indicazioni relative a percorsi e luoghi di attesa, sia fornite da segnaletica che fornite dal personale,
- gli alunni potranno essere accompagnati, se necessario, da un solo adulto
- in ogni caso la permanenza negli edifici scolastici deve essere ridotta al minimo indispensabile.

7.5 SPOSTAMENTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Gli spostamenti di lavoratori ed utenti all'interno degli edifici scolastici dovrà rispettare le seguenti indicazioni. Si specifica che quanto detto sull'utilizzo della mascherina da parte degli alunni vale per quelli della scuola primaria e secondaria; per gli alunni di età inferiore a sei anni non è previsto l'uso della mascherina

INGRESSO E USCITA DELLA CLASSE DALL'AULA

L'ingresso e l'uscita dall'aula avverrà con la gradualità necessaria per evitare assembramenti e garantire il distanziamento. Solo una volta seduti alunni e insegnante potranno togliere la mascherina.

SPOSTAMENTI INDIVIDUALI ALL'INTERNO DELL'AULA E DELL'EDIFICIO SCOLASTICO:

Per gli spostamenti all'interno dell'aula, autorizzati dai docenti, gli alunni dovranno indossare la mascherina.

Per gli spostamenti all'interno dell'edificio, autorizzati dai docenti, quali ad esempio quelli necessari per recarsi ai servizi, gli alunni dovranno indossare la mascherina e rispettare le indicazioni relative alle modalità di spostamento lungo gli spazi comuni, i corridoi e le scale contenute nei cartelli di segnalazione messi sulle pareti.

SPOSTAMENTI INTERNI DI CLASSE INTERA O GRUPPI CLASSE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO:

Gli spostamenti di una classe o un gruppo classe avverranno con l'accompagnamento del docente; gli studenti dovranno indossare la mascherina e rispettare le indicazioni relative alle modalità di spostamento lungo gli spazi comuni, i corridoi e le scale contenute nei cartelli di segnalazione posizionati nell'edificio. I docenti vigileranno che gli studenti indossino la mascherina e che non si creino assembramenti.

SPOSTAMENTI DI VISITATORI GENITORI E FORNITORI

Per quanto riguarda l'accesso agli edifici scolastici si rimanda a quanto riportato in precedenza; gli eventuali spostamenti saranno consentiti esclusivamente per raggiungere gli uffici e le zone accoglienza dei collaboratori scolastici poste in prossimità degli ingressi allo scopo individuati. I percorsi per tali luoghi saranno adeguatamente segnalati. Per ogni altra esigenza di spostamento interno è prevista come obbligatorio l'accompagnamento di un lavoratore della scuola.

7.6 GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di:

- una ventilazione adeguata dei locali,
- accesso per un tempo limitato allo stretto necessario
- mantenimento della distanziamento o uso della mascherina

USO DEI BAGNI:

è consentito l'accesso ai bagni al massimo a due persone contemporaneamente, mantenendo la mascherina. Vista tale limitazione è utile ribadire che l'uso del bagno deve essere strettamente limitato alle necessità fisiologiche ed igieniche. Le finestre dei bagni verranno mantenute sempre aperte. In caso di bagni sprovvisti di finestre l'impianto di aereazione deve essere mantenuto permanentemente acceso.

USO DEI LOCALI ADIBITI A REFETTORIO:

I locali destinati al servizio refezione sono stati individuati dalle Amministrazioni Comunali titolari e responsabili dell'organizzazione del servizio mensa e che hanno anche valutato la capienza e le modalità di utilizzo per garantire il distanziamento all'interno degli stessi.

Verranno utilizzati secondo gli orari e le turnazioni stabilite in sede di organizzazione delle attività.

Le mascherine potranno essere tolte solo una volta raggiunto il proprio posto a sedere. La gestione organizzativa dello spazio mensa e dell'erogazione del pasto e all'igienizzazione del refettorio sono di pertinenza delle Amministrazioni Comunali e delle ditte incaricate dell'erogazione del servizio.

Le docenti che svolgono servizio di assistenza durante le attività di mensa vigileranno che gli alunni indossino la mascherina prima di accomodarsi e dopo essersi alzati dal loro posto e che non si creino assembramenti durante l'accesso e il deflusso dai locali

USO DEGLI SPOGLIATOI DELLA PALESTRA:

preso atto della effettiva difficoltà di vigilanza all'interno degli spogliatoi si prevede che il loro uso sia limitato all'utilizzo dei servizi igienici. Gli alunni potranno presentarsi già con tuta o altri abiti idonei all'attività fisica, limitandosi a scuola al cambio delle scarpe, che potrà avvenire in classe o in palestra.

USO DELLA PALESTRA:

l'uso della palestra avverrà secondo programmazione degli insegnanti di educazione fisica che avranno cura di privilegiare attività che garantiscano un accettabile distanziamento fisico.

USO DI CORRIDOI, ATRI, SPAZI CHIUSI DI SOCIALIZZAZIONE:

soprattutto durante i giorni più freddi sarà inevitabile l'uso di tali spazi per consentire ricambio di aria nelle aule e un minimo di attività fisica leggera agli alunni dopo alcune ore di seduta nei banchi. Ogni plesso si doterà di un calendario/orario per evitare problematiche di sovraffollamento. Queste attività sono da considerarsi momenti di movimento e pertanto gli alunni dovranno indossare la mascherina. I docenti vigileranno che gli studenti indossino la mascherina e che non si creino assembramenti.

USO DI GIARDINI E CORTILI:

per le stesse motivazioni di cui al punto precedente va previsto ed organizzato anche l'uso di tali spazi. Tale scelta è preferibile, finché consentito dal clima, rispetto all'uso di spazi chiusi. Vanno in ogni caso garantiti distanziamento o uso della mascherina.

AULE DOCENTI:

verrà indicato il numero massimo di persone a cui verrà consentito l'accesso, nonché le sedute che verranno autorizzate.

7.7 IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. Verranno quindi posizionati in ogni aula e all'ingresso dei dispenser di prodotti disinfettanti a base alcolica.

I collaboratori scolastici di ogni plesso verificheranno avvalendosi della collaborazione dei docenti, che i distributori di sapone e di soluzione idroalcolica siano adeguatamente carichi, effettuando regolari e periodiche ricariche. Allo stesso modo dovrà essere verificata la presenza di salviette monouso.

Per i lavoratori è previsto l'uso della mascherina di tipo chirurgico, come consentito dal decreto salva Italia. La mascherina verrà fornita dall'Istituto e dovrà essere utilizzata da utilizzare in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e dalle Disposizioni Nazionali e Regionali.

Si prevede la consegna ai lavoratori di una dotazione di mascherine che dovranno essere indossate prima dell'accesso all'edificio scolastico e mantenute fino all'uscita dallo stesso. Nei vari plessi si conserverà una scorta di mascherine di riserva per sopperire ad eventuali dimenticanze o rotture.

È previsto la fornitura governativa di mascherine chirurgiche anche agli alunni, resta in carico alla scuola la gestione della distribuzione. Resta invece in carico alla famiglia la vigilanza, le famiglie vigileranno sul fatto che gli alunni della scuola primaria e secondaria si presentino a scuola con la mascherina fornita.

Nei vari plessi si conserverà una scorta di mascherine di riserva per sopperire ad eventuali dimenticanze o rotture.

Per motivi igienici né le mascherine né né guanti monouso e simili potranno essere smaltiti nei cestini di classe.

Come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19 n. 26/2020 del 18/05/2020) è prevista la seguente procedura:

- posizionare almeno un contenitore per plesso in prossimità delle uscite, in zona aerata per prevenire la formazione di potenziali condense e conseguente potenziale sviluppo di microrganismi,
- Il prelievo del sacco di plastica contenente i rifiuti in oggetto dovrà avvenire solo dopo chiusura dello stesso e ad opera di personale addetto.
- l'operatore addetto dovrà indossare anche guanti monouso
- Si raccomanda che, prima della chiusura del sacco, il personale dedicato provveda al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti.
- Dopo avere chiuso il sacchetto lo si collocherà in un secondo sacchetto.

- I sacchi opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci saranno assimilati a rifiuti urbani indifferenziati.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose, fino all'uso di mascherine con un grado di protezione FFP3). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

Lo specifico di tali casi verrà affrontato nel dettaglio al sorgere della necessità.

7.8 IGIENE DEGLI SPAZI DI LAVORO

E' necessario assicurare la **pulizia** giornaliera e la **igienizzazione** periodica di tutti gli ambienti. Si ritiene utile puntualizzare che:

- La **pulizia** consiste nella rimozione di polvere, residui, sporcizia dalle superfici, è realizzata con detergenti e mezzi meccanici e rimuove anche parte di contaminanti patogeni
- La **igienizzazione** consiste nella pulizia a fondo con sostanze in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici. Le sostanze igienizzanti (es. ipoclorito di sodio o candeggina) sono attive nei confronti degli agenti patogeni, ma non sono considerate disinfettanti in quanto non autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici.
- La **disinfezione** è il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendone o inattivandone in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione).
- La **sanificazione** è l'intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente, che comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione, e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, l'umidità e ventilazione).

Al fine di assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti si predisporrà un cronoprogramma dettagliato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

1. gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;

- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata:

- secondo quanto previsto dal cronoprogramma
- in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, si terrà conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

CIRCOLARE 5443 DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 22/02/2020 – ESTRATTO

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la

rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

In tal senso, l'Istituto provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dall'Istituto Superiore di Sanità;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 22/05/2020 - ESTRATTO
“Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”

Attività di sanificazione in ambiente chiuso [...]

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini,

maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)

- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti. Pertanto:
 - Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
 - Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
 - Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
 - Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

- materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica
 - preliminare detersione con acqua e sapone;
 - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
 - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9);
- materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute.

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 22/05/2020 - ESTRATTO
"Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2"

attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1

SUPERFICIE	DETERGENTE
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso legno	Detergente neutro e disinfettante virucida – sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio, DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0,1%

Il programma delle pulizie e le modalità di pulizia e igienizzazione sono inserite nel Manuale Pulizie COVID-19.

7.9 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Per la gestione di persone sintomatiche ci si atterrà alle **Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia – Rapporto ISS COVID-19 · n. 58/2020 del 21/08/2020**, di cui si riporta estratto.

2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

2.1 Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Göttinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione

da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2.1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test

diagnostico.

- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al

punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

2.1.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive 12 valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

2.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

2.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

1. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
2. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
3. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.

4. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
5. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2.2.2 Collaborare con il DdP

2. In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.
3. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:
 1. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 2. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 3. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 4. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 5. fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

2.2.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà

essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili 13 per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

2.3 Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

7.10. RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS (Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza) e segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Alla ripresa delle attività si coinvolge il medico competente per le identificazioni degli alunni con particolari situazioni di fragilità esposti d un rischio potenzialmente maggiore nei confronti della infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

È costituito in Istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS.

8. ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DVR E DEL PROTOCOLLO COVID 19

Il presente AGGIORNAMENTO DEL DVR è adottato in data

Dirigente:

Medico Competente:

Responsabile del Servizio
di Protezione e Protezione:

Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza:

Il presente PROTOCOLLO COVID 19 è adottato in data

I membri del Comitato per
l'applicazione e la verifica del
protocollo di regolamentazione

.....

.....

.....

.....